Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 224

Le inserzioni giudiziarie **25** centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi **30** per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. **20**
ARRETRATO CENTESIMI **40**

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		» 52	27	15

Firenze, Mercoledì 18 Agosto

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	85
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Relazione a S. M. del Ministro della Pubblica Istruzione, in udienza del 1° agosto 1869, sul decreto che approva il regolamento per le scuole di disegno elementare nell'Istituto di belle arti di Napoli.

SIRE,

Fra gli istituti del Regno, che da molto tempo richiedono una riforma, sono le Accademie di belle arti. Molto si è fatto e si va facendo per migliorare le nostre scuole primarie, medie e superiori; ma quelle delle arti del disegno restarono spesso abbandonate a se stesse. È tempo ormai, che il Governo di V. M. vi rivolga particolarmente la sua attenzione. Le arti belle furono sempre una delle più splendide glorie nazionali, ed anche nell'ultima esposizione universale di Parigi, i nostri artisti sostennero con onore il nome italiano. Il disegno è oggi divenuto, presso tutti i popoli civili, uno dei più efficaci mezzi di coltura. Introdotto nelle scuole elementari, tecniche, industriali, educa l'occhio al giudizio delle forme, al gusto del bello; nobilita l'animo, apparecchia all'artista un pubblico intelligente; forma quell'ambiente in cui l'arte fiorisce come una pianta sopra un terreno fecondo, in un clima favorevole.

Tuttavia il por mano a questa riforma presenta molte difficoltà. La pubblica opinione non è ancora pienamente decisa sul destino cui sono chiamate oggi e sulla forma che debbono prendere le nostre Accademie di arti belle. Alcuni le vorrebbero diminuite di numero, altri abolite; chi predilige una forma, chi un'altra. Ma v'è un punto sul quale tutti sembrano consentire. L'Italia ha bisogno delle scuole del disegno elementare, necessario non solo a tutti gli artisti, qualunque sia l'arte che vogliano poi professare, ma anche al popolo che si dedica alle industrie, all'uomo culto che vuole aprire l'animo suo a gustare la bellezza dei monumenti dell'arte. Lo sconcio più grave che venne deplorato nelle nostre Accademie fu quel sistema di insegnamento che, nel mettere la prima volta la matita in mano del giovinetto, pretendeva poter già decidere l'arte particolare cui si sarebbe dedicato, e quindi guidare i suoi studi, sin dalla più tenera età, con criteri diversi secondo i casi, e suggeriti da queste troppo incerte e fallaci previsioni. Ne venne un disegno convenzionale, artifizioso, che non giovava alla generale cultura, che inceppava le menti, e, quel che è peggio, creava una classe numerosa di giovani che spesso di artisti non avevano più che il nome, ed erano destinati a trascinare miseramente la vita, di nessun decoro all'arte, di poco utile alla società.

Per questa ragione, i più autorevoli scrittori ed artisti si fecero a domandare un insegnamento elementare del disegno, che desse come la cultura generale delle arti, e si volgesse anche a profitto delle industrie. Esso dovrebbe servire ad un numero, quanto si potesse maggiore, di alunni. I più si volgerebbero poi agli intagli in legno, all'oreficeria, alle stoffe, all'industria delle porcellane, delle maioliche, dei vetri e simili. Solo un piccolo numero d'ingegni eletti e privilegiati si troverebbero capaci d'esprimere col disegno e coi colori le creazioni del proprio spirito. Questi, ma questi soli sarebbero gli artisti, che si troverebbero allora in mezzo ad un popolo veramente capace di comprenderli e di ammirarli.

A tal fine è rivolto il nostro regolamento, che io sottopongo alla M. V. perchè voglia sanzionarlo con reale decreto. Già un altro corso di studi è ordinato nelle Accademie di belle arti per formare i maestri delle scuole tecniche. Per essi l'insegnamento deve essere più particolarmente rivolto all'industria, ed avere un carattere alquanto più speciale. Con questo regolamento, invece, si riordina lo studio del disegno elementare per ogni ordine di cittadini, con uno scopo ed un indirizzo assai più generale.

Qualunque sia l'opinione che s'abbia sul riordinamento delle Accademie, tutti sono concordi nel credere che le scuole elementari del disegno s'abbiano a moltiplicare e diffondere in Italia, come già s'è fatto e si va ogni giorno facendo in tutti i paesi più civili d'Europa. È stato il mezzo con cui s'è visto, nel medesimo tempo, promuovere l'industria e migliorare l'arte. È uno dei bisogni del nostro secolo. Se non che l'importanza della riforma è tale che la prudenza consiglia di procedere cauti, secondo i dettami della esperienza e i consigli dei giudici più competenti. Per questa ragione io non vengo a proporre alla M. V. d'attuare una tale riforma d'un tratto in ognuna delle nostre Accademie. Fedele alla promessa che io feci già alle Università del Regno, non appena la M. V. mi onorava della Sua fiducia, ho voluto anche in questa occasione attenermi alle medesime norme, consultando i professori delle Accademie, e facendo tesoro dei loro autorevoli suggerimenti. Il Consiglio del R. Istituto di belle arti di Napoli fece la proposta di questo regolamento che fu da esso compilato, e sul quale ho potuto raccogliere il parere favorevole della Giunta per le belle arti nel Consiglio superiore. Non dubito che ovunque l'insegnamento elementare del disegno non è ancora ordinato con norme simili a queste, i Consigli delle Accademie mostreranno uguale desiderio d'una riforma, già in tanti modi richiesta per le stampe, dai più autorevoli, ed io m'affretterò allora a secondarli, persuaso come sono che all'avvenire del nostro paese importi grandemente il rendere più generale che sia possibile lo studio e la pratica del disegno.

Questa fiducia mi anima vieppiù a sottoporre alla M. V., perchè si compiaccia onorarlo della Sua Real firma, l'annesso decreto.

Il N. 5215 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto lo statuto organico dell'Istituto di belle arti in Napoli, approvato con decreto Luogotenenziale del 30 aprile 1861, n. 343;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il regolamento per le scuole di disegno elementare nell'Istituto di belle arti di Napoli, annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Istruzione Pubblica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 1° agosto 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. BARGONI.

REGOLAMENTO *per le scuole di disegno elementare nel Regio Istituto di belle arti in Napoli.*

Art. 1. L'insegnamento elementare del disegno, dato secondo lo statuto organico dell'Istituto nelle scuole di 1ª e 2ª categoria, verrà dato in quattro classi progressive, ciascuna delle quali abbraccia un anno scolastico.

Art. 2. Le materie d'insegnamento per ogni singola classe sono:

a) Prima classe. — Disegno lineare - Studio dai primi elementi di figura e di ornato, fatto su modelli designati;

b) Seconda classe. — Disegno dal rilievo degli elementi di figura e di ornato - Studi sugli ordini ed altri elementi di architettura - Primi elementi di prospettiva;

c) Terza classe. — Disegno dalla statua - Ornato disegnato e modellato - Figura modellata (frammenti e intero) - I cinque ordini di architettura disegnati e modellati dal rilievo - Complemento degli studi di prospettiva (teoria delle ombre) - Disegno di paesaggio dal vero;

d) Quarta classe. — Disegno del modello vivo (quelli che intendono dedicarsi alla scultura e ai diversi generi di intaglio, dovranno anche modellare) - Ornato d'invenzione, disegnato e modellato - Composizione sugli elementi di architettura decorativa prospettica - Composizione prospettica - Scuola di colorito (figura, ornato e paesaggio) - Scuola di anatomia pei figuristi.

In ciascuna classe avrà luogo l'insegnamento della storia e della letteratura artistica.

Art. 3. Il passaggio dall'una all'altra classe si potrà ottenere in qualunque tempo dell'anno, in seguito di un esame che attesti la capacità dell'alunno per la classe a cui aspira.

Art. 4. Gli alunni della terza e della quarta classe potranno esser dispensati da determinati esercizi, che fossero proprii di un'arte diversa da quella cui intendono dedicarsi. Questa dispensa non può essere conceduta che dal Consiglio dell'Istituto, cui è affidato l'indirizzo generale dell'insegnamento elementare.

Art. 5. Nella fine di ciascun anno scolastico vi saranno esami che attestino il profitto degli alunni. Tali esami serviranno di esperimento pel passaggio regolare dall'una all'altra classe.

Art. 6. In ciascun anno il Consiglio dell'Istituto proporrà il modo e i programmi degli esami, introducendovi d'anno in anno quelle variazioni che dall'interesse dell'arte e dai risultati della esperienza saranno loro suggerite, restando aboliti gli antichi concorsi.

Art. 7. A norma dell'articolo 83 dello statuto organico 30 aprile 1861, il Consiglio dell'Istituto provvede alla premiazione degli alunni meritevoli delle classi elementari.

Nella sola quarta classe si potranno dare premi in danaro; nelle altre classi si daranno medaglie di bronzo od attestati di lode, con donativi consistenti in oggetti d'arte, come dire utensili o libri o stampe e simili cose da studio, a proposta dei rispettivi professori.

Art. 8. *a)* Nella prima classe vi sono quattro premi distribuiti così: uno pel disegno lineare, due pel disegno di figura, uno pel disegno di ornato.

b) Nella seconda classe, due premi al disegno di figura, due al disegno di ornato.

c) Nella terza classe, un premio alla figura, uno all'ornato disegnato, un altro all'ornato modellato, uno alla figura modellata, due premi all'architettura, due alla prospettiva (uno pel contorno, l'altro pel chiaro-scuro).

d) Nella quarta classe, un premio al nudo disegnato, un premio al nudo modellato, un premio all'ornato d'invenzione, un premio all'architettura decorativa prospettica, tre premi alla scuola di colorito (figura, ornato e paesaggio), un premio pel disegno di anatomia. La scuola di letteratura avrà un premio per ciascuna classe.

Art. 9. Negli esami finali di quarta classe vi sarà inoltre un gran premio per chi avrà fatto miglior prova in tutte le materie dell'anno scolastico, complessivamente considerato.

Art. 10. In tutte le quattro classi ad ogni premio vanno aggiunti degli *accessit* con cedole rispettive. Il numero degli *accessit* è determinato dal Consiglio.

Art. 11. Coloro che si distingueranno nella pittura decorativa, saranno ammessi ad un concorso per un progetto da eseguirsi nel locale ed a spese dell'Istituto.

Quelli che si distingueranno nell'ornato modellato, saranno ammessi ad un concorso per un lavoro in terra cotta, da eseguirsi pure nel locale ed a spese dell'Istituto.

Quegli che risulterà più meritevole, sarà incaricato di eseguire il suo progetto.

Art. 12. Allo statuto organico, approvato col decreto Luogotenenziale del 30 aprile 1861, n. 343, è derogato nelle sole parti a cui si riferisce il presente regolamento.

Addì 1° agosto 1869.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro della Pubblica Istruzione
A. BARGONI.

Il N. MMCXC (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 31 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Veduta la deliberazione della Camera di commercio e d'arti di Lecce, del 29 giugno 1869;

Veduto il parere emesso dal Consiglio di Stato il 2 aprile 1869;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Camera di commercio ed arti di Lecce è autorizzata ad imporre una tassa annua sugli esercenti commerci e industrie nel suo territorio giurisdizionale.

Art. 2. Detta tassa sarà ripartita proporzionalmente fra i contribuenti, divisi, secondo la importanza del loro commercio o industria, in sette classi: la prima delle quali sarà quotata in lire 40, la seconda in lire 35, la terza in lire 30, la quarta in lire 20, la quinta in lire 15, la sesta in lire 5, la settima in lire 2.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 21 luglio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

MARCO MINGHETTI.

Il N. MMCXCII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti relativi alla costituzione legale della Società in accomandita per azioni al portatore, sedente in Firenze sotto la ragione sociale *F. Marolda e Compagni*;

Visti il titolo VII, libro I, del Codice di commercio, e il Nostro decreto del 30 dicembre 1865, n. 2727;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società in accomandita per azioni al portatore, con sede nella capitale del Regno, avente a scopo lo stabilimento e l'attivazione di un lanificio e di altre industrie e manifatture in Muro Lucano (Basilicata), costituitasi con l'atto pubblico del 5 giugno 1869, rogato Carretti, sotto il titolo e la ragione sociale di *Società in accomandita per stabilimento di opifici industriali sotto la ditta F. Marolda e Compagni*, è autorizzata, e ne sono approvati gli statuti inserti al citato atto.

Art. 2. La Società è sottoposta alla vigilanza governativa, e contribuirà nelle relative spese per annue lire cento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 21 luglio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

MARCO MINGHETTI.

S. M. sulla proposta del Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici si è degnata con decreto delli 27 luglio 1869 di nominare nell'Ordine Equestre della Corona d'Italia:

A grande uffiziale:

Il commendatore Luigi Oberty, ispettore di 1ª classe nel Corpo del genio civile reggente la Direzione generale di acque e strade.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. decreti del 21 luglio 1869:

Nelli comm. Lorenzo, procuratore generale alla Corte di appello di Firenze, tramutato ad Aquila;

Pascali cav. Emilio, id. ad Aquila, id. ad Ancona;

Lanzilli Anton Maria grande uffiziale mauriziano e comm. dell'Ordine della Corona d'Italia, primo presidente della Corte di cassazione di Palermo, collocato a riposo dietro sua domanda.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE.

Circolare (n. 9) ai signori prefetti delle provincie del Regno sulla compilazione di progetti di strade comunali, in acconto dei sussidi accordati dalla legge 30 agosto 1868.

Firenze, addì 10 agosto 1869.

Colla mia circolare del 24 giugno ult. scorso (n. 160) richiamai l'attenzione dei signori prefetti del Regno sulla importanza e sulla necessità di agevolare e di sollecitare gli effetti della legge 30 agosto 1868 per le costruzioni delle strade comunali; e dichiarai come fosse mio intendimento di far che, in conto dei sussidi stabiliti nella legge stessa, si compilassero a cura diretta del Governo que' progetti di strade pei quali i comuni facessero domanda.

Incuorato dalle favorevoli relazioni giuntemi da taluna provincia, e desideroso che non trascorra l'esercizio presente senza che siasi dato mano a qualche pratico sviluppo almeno delle operazioni geodetiche preparatorie per l'apertura di nuove comunicazioni comunali, vorrei potere iniziare, massime nelle provincie più povere di strade, lo studio di importanti linee di comunicazione rotabile.

Perciò desidero che i municipi i quali intendono approfittare della offerta indicata, ciò manifestino; affinchè, conosciuto nel più breve termine possibile il numero e la entità delle richieste, possa questo Ministero prendere le disposizioni necessarie alla distribuzione dell'occorrente personale tecnico.

Avvertasi però che, a conseguire lo intento, debbono i municipi richiedenti mettersi in regola coi termini dell'art. 9 della legge; e conseguentemente è mestieri:

1° Che abbiano compilato l'elenco delle strade obbligatorie, ed ottenutane la sanzione prefettizia;

2° Che abbiano compreso in esso elenco la strada di cui chieggono il progetto;

3° Che abbiano decretato il fondo speciale di cui all'articolo 2 della legge nelle condizioni volute dall'art. 9.

Prego adunque i signori prefetti d'invitare i municipi delle rispettive provincie a deliberare senz'altro indugio, se pure non lo hanno già fatto, gli elenchi delle strade obbligatorie, ed a vedere se giovi loro richiedere al Governo la compilazione di qualche progetto. Se questo è il caso, domandino liberamente in quella stessa deliberazione consiliare che approva l'elenco, e che determina le massime generali per la costituzione del fondo speciale, mandando alle Giunte comunali di preparare i ruoli dei sottoposti a contributo, tanto per la quota dei principali utenti, quanto per quella delle prestazioni d'opera.

I signori prefetti renderanno poi avvertite le Rappresentanze comunali che questi ruoli possono venire approvati con altra deliberazione del Consiglio, bastando dapprima per ottenere la compilazione dei progetti che venga deliberato in massima lo stanziamento del fondo speciale, purchè espressamente vincolato alle condizioni imposte dall'art. 9 della legge ai comuni, i quali vogliono concorrere al sussidio governativo.

Gioverà inoltre mettere in guardia i municipi contro un equivoco in cui caddero taluni di essi, ritenendo che in ciascun comune la tassa sui principali utenti debba nel suo insieme produrre una somma pari al totale della sovrimposta sulle dirette erariali (articolo 2, lettera *A*). Se così fosse, i principali utenti, a seconda che fossero o pochi o molti, verrebbero colpiti in misura diversa, e talora gravissima, insopportabile.

La tassa adunque sui principali utenti (articolo 2, lettera *B*) altro non è, nè potrebbe essere, che la ripetizione per ciascuno di essi dell'altra tassa sopraccitata, di cui all'art. 2 della legge, lettera *A*. Insomma, fra l'una e l'altra, il principale utente non può essere gravato che tutt'al più del dieci per cento sulla imposta erariale, e ciò nel caso che il comune aspiri al sussidio governativo.

I signori prefetti trasmetteranno poi a questo Ministero le domande per la compilazione dei progetti di strade, accompagnandoli con una relazione sulla importanza e sulle generali condizioni tecniche ed economiche delle strade stesse, non che su quelle finanziarie dei comuni richiedenti.

Il Ministro: A. MORDINI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorsi ai posti gratuiti, per perfezionamento di studi all'interno e all'estero.

Si rende noto ai giovani laureati nelle Università del Regno il seguente avviso:

A norma dell'art. 66 del regolamento universitario approvato col R. decreto 6 ottobre 1868, n° 4638, sono aperti concorsi per studi di perfezionamento sì all'estero, che all'interno del Regno.

Le norme all'uopo prescritte in conformità di quanto dispone il predetto art. 66 sono le seguenti;

1° I concorrenti dovranno aver riportato la laurea da non più di 4 anni: se aspirano ad un posto all'estero dovranno essere laureati da un anno almeno;

2° Gli assegni tanto all'interno che all'estero si conseguono per concorso sostenuto davanti apposita Commissione;

3° Il concorso avrà luogo mediante memorie originali presentate dai candidati insieme alle loro domande. La Commissione potrà esigere dal candidato ulteriori esperimenti;

4° Il Consiglio superiore di pubblica istruzione propone le discipline sulle quali deve aprirsi il concorso e nomina la Commissione (*).

Sono aperti concorsi per n° 6 assegni per studi di perfezionamento all'interno (presso le Università e gli Istituti superiori) di L. 1200 l'uno e per la durata d'un anno.

Sono pure aperti i concorsi per n° 4 assegni di perfezionamento negli studi all'estero. La somma e la durata di tali assegni verrà stabilita volta per volta secondo gli studi in cui si chiede di perfezionarsi e secondo il luogo prescelto a compierli.

Gli aspiranti ai mentovati posti debbono soddisfare alle seguenti prescrizioni:

1° Il candidato dovrà dichiarare in qual ramo di scienze intende perfezionarsi e con quali speciali studi precedenti vi si è preparato;

2° Dovrà aggiungere presso quale Università o stabilimento superiore d'istruzione desidera di perfezionare i suoi studi ed in modo particolare quali corsi intenda seguire.

Il Consiglio superiore ricevute le istanze dei concorrenti e assunte le debite informazioni sceglierà, o per mezzo di Commissioni nominate nel proprio seno o fuori, o per mezzo di delegazione ad alcuna delle facoltà universitarie del Regno, i giovani da proporsi al Ministero come vincitori dei posti sussidiati.

Le domande dovranno essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione, non più tardi del giorno 12 settembre prossimo venturo.

Firenze, 14 agosto 1869.

(*) Per questo anno, il Consiglio ha deliberato di determinar le materie quando avrà visto le domande dei concorrenti.

(Le Direzioni degli altri periodici sono pregate a voler riprodurre il precedente avviso).

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

GRAN BRETAGNA

Il *Times* pubblica il suo solito resoconto annuale della sessione parlamentare.

La sessione del 1869, dice il *Times*, sebbene non sia stata sterile dal punto di vista della legislazione, non ha dato argomento ad un grande sviluppo d'eloquenza, almeno per quel che riguarda la Camera dei Comuni. Una maggioranza irresistibile decisa di adottare una legge importante, ha obbedito con docilità al desiderio che aveva il primo ministro di evitare le discussioni e gli indugi. Come uno dei corifei d'Omero, che combatteva solo alla testa dei suoi guerrieri, il grande maestro, aiutato quasi esclusivamente dal signor Sullivan, procuratore generale per l'Irlanda, ha fatto passare per tutte le fasi necessarie il *bill* che pronuncia l'abolizione della Chiesa ufficiale dell'Irlanda. L'energia del primo ministro fu incomparabile e l'esito corrispose ai suoi desideri.

Dopo questo omaggio reso al signor Gladstone, il *Times* fa la sua parte d'elogi ad ognuno dei ministri che sostennero i *bills* meno importanti, di cui si è occupato il Parlamento nell'ultima sessione. Esso apprezza i talenti del signor Goeschen, e loda molto il signor Forster, vicepresidente del Consiglio, il quale ha dimostrato di essere uno dei membri più utili del governo, sebbene non abbia ancora il grado di ministro che faccia parte della Camera dei Comuni. Fu encomiata assai, prosegue il *Times*, la sua esposizione del *bill* sulle scuole dotate, e dopo aver sostenuto diverse disposizioni relative all'istruzione pubblica, il signor Forster ha fatto risolvere una quistione d'un altro ordine che, per una singolare anomalia, entra pure nel suo dominio, cioè a dire la quistione dell'epizoozia. Il *bill* sulla epizoozia, come fu adottato offre la soluzione più pratica del problema, accordando un potere quasi illimitato al vicepresidente del Consiglio.

L'attorney generale, sir Roberto Collier, ha fatto quanto era in suo potere perchè il *bill* sui fallimenti fosse adottato, e se non vi è riuscito la colpa ne va attribuita all'opposizione degl'industriali e dei commercianti. Il *bill* sui recidivi ebbe miglior sorte, imperocchè sostenuto alla Camera dei Comuni dal ministro dell'interno signor Bruce, fu adottato anche dalla Camera dei Lordi, grazie alle premure del conte di Kimberly.

Il segretario della guerra, signor Cardwell, e il primo lord dell'ammiragliato, signor Childers, si sono limitati ai lavori dei loro rispettivi dipartimenti, che non porsero argomento a discussioni di qualche rilievo.

Quanto al Cancelliere dello Scacchiere, signor Lowe, esso si è pure limitato alle incombenze del suo ufficio speciale; d'altronde è noto l'effetto che ha prodotto l'esposizione del bilancio, fatta con quell'abilità oratoria e letteraria che gli è propria.

Le discussioni sulla politica estera, che destavano tanto interesse ai tempi di lord Palmerston, non eccitano più l'attenzione pubblica, in tempi di tranquillità generale. I risultati ottenuti nella questione relativa alla baia d'Hudson hanno però addimostrato l'abilità di lord Granville, e il signor Grant Duff esponendo, in nome del segretatio per le Indie, le questioni attinenti a quell' immenso paese, ha dato prove di grandi cognizioni politiche e geografiche.

Siccome il governo ha proposto poche misure legislative così ne furono proposte assai poche da parte dei deputati. Il signor Leathan ha presentato un *bill* sullo scrutinio segreto che fu poscia ritirato. Il signor Bury non è riuscito a far adottare un *bill* destinato ad abolire la legge che obbliga certi funzionari a dare le loro dimissioni quando accettano altri impieghi. La discussione di questa legge ha però porto occasione ad un deputato nuovo, il signor Vennoy-Harcourt, di segnalarsi, occasione che ebbero pochi altri deputati, se si eccettua il signor Jessel nella discussione del *bill* sui fallimenti, ed il signor Chaplin nel suo discorso sul *bill* relativo alla Chiesa d'Irlanda.

Il *Times* finisce il suo resoconto enumerando diverse altre misure che furono proposte e non adottate, e ritornando sull'opera più importante compiuta dal Parlamento, cioè l'adozione del *bill* sulla Chiesa d'Irlanda, così conchiude: « Ed ora l'irritazione dei protestanti è calmata ed i cattolici romani hanno accolto il loro trionfo con riconoscenza e moderazione. »

FRANCIA

Si legge nella *Patrie* del 17 agosto:

I dolori reumatici da cui fu afflitto l'imperatore pare che siano interamente cessati. Essi hanno potuto impedire il viaggio a Châlons che richiedeva qualche fatica, ma Sua Maestà ha presieduto, come d'uso, il Consiglio dei ministri di sabbato, ed ha scritto ieri parecchie lettere di proprio pugno.

— Ecco il testo del primo e più importante dei quattro decreti d'amnistia contenuti nel *Journal Officiel* del 15 corrente:

« Napoleone, ecc.

« Volendo, con un atto che risponda ai nostri sentimenti, consacrare il centenario della nascita di Napoleone I,

« Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

« Art. 1. È accordata piena ed intera amnistia per tutte le condanne pronunziate o incorse sino a questo giorno, a ragione:

« 1. Di crimini e delitti politici;

« 2. Di delitti e contravvenzioni in materia di stampa periodica,

« Di polizia, di stamperia e di libreria,

« Di riunioni pubbliche,

« Di coalizioni;

« 3. Di delitti e contravvenzioni in materia di dogane, di contribuzioni indirette, e di garanzia in lavori d'oro e d'argento,

« Di foreste,

« Di pesca,

« Di caccia,

« Di edilità,

« Di polizia dei rotabili;

« 4. D'infrazioni relative al servizio della guardia nazionale.

« Art. 2. L'amnistia non è applicabile alle spese di processo e d'istanza, nè ai danni interessi e restituzioni risultanti da giudizi passati in giudicato; essa non potrà, in nessun caso, essere opposta ai diritti dei terzi. Non sarà fatto condono delle somme versate alla data di questo giorno.

« Art. 3. I nostri ministri sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

« Fatto al palazzo di Saint-Cloud il 14 agosto dell'anno 1869.

« NAPOLEONE »

(*Seguono le firme dei ministri*).

Gli altri tre decreti si riferiscono ai disertori dell'esercito, ai disertori della marina, e ai delitti e contravvenzioni in materia di polizia marittima.

— La *Patrie* reca:

Dai dipartimenti riceviamo notizie, le quali constatano il buon effetto prodotto dal decreto d'amnistia per i delitti politici e di stampa. A Saint-Etienne l'atto di grazia ha prodotto la più grata impressione. I cinquanta sei individui con- [illegible] messi in libertà, e la gioia degli amnistiati si è manifestata con grida di viva l'Imperatore. Aggiungiamo che il decreto d'amnistia è stato accolto con giubilo, tanto da parte dei padroni che da quella degli operai.

Il decreto è stato pubblicato per cura dei prefetti in tutti i grandi centri della Francia.

A Rouen, gran numero di devoti assistevano al *Tedeum* che fu celebrato nella cattedrale da quel cardinale arcivescovo. Una cantata composta in onore dell'Imperatore ed eseguita la sera, fu vivamente applaudita e se ne volle la replica.

A Parigi i condannati per delitti politici e di stampa erano in numero di 253. Essi sono stati posti in libertà ieri mattina, e noi crediamo sapere che molti di essi hanno proclamata altamente la loro riconoscenza all'Imperatore.

— Si annunzia che l'Imperatrice nel suo viaggio in Corsica visiterà non solo Ajaccio, ma altresì Bastia ed altri punti dell'isola. Nel ritorno si fermerà a Tolone dove avrà luogo una grande festa in suo onore. Si spera in questa occasione di poter varare la *Marengo*, fregata corazzata a sproni e con un forte nel centro, secondo un modello che fu esposto nella grande Esposizione universale del 1867.

Si assicura che dopo il ritorno dalla Corsica l'imperatrice farà un viaggio in Savoja ed in Isvizzera.

— I ministri Forcade, Chasseloup-Laubat e Duvergier dovevano presentarsi ieri dinanzi alla Commissione del Senato. Si trattava di mettersi d'accordo sull'articolo 2° del senatusconsulto, relativo alla responsabilità dei ministri e di deliberare se il Consiglio dei ministri può deliberare senza essere presieduto dall'imperatore. Si voleva infine conoscere le intenzioni del governo circa il ristabilimento dell'indirizzo.

Quando queste spiegazioni saranno date, il signor Devienne potrà subito dar opera alla sua relazione che sarà presentata senza dubbio alla fine della settimana. Il Senato si aggiornerà per permettere ai suoi membri di andare ad assistere alle deliberazioni dei Consigli generali, e siccome la maggior parte di queste assemblee finiscono i loro lavori in otto, sebbene la sessione legale sia di quindici giorni, un gran numero di senatori potranno essere di ritorno a Parigi per il 30 agosto. In quel giorno, a quanto pare, avrà principio la discussione del senatusconsulto.

— Si legge nel *Constitutionnel*:

La Commissione del senatusconsulto ha respinto un emendamento del signor M. Chevalier col quale si chiedeva la pubblicità immediata delle sedute del Senato.

PRUSSIA

Si legge nella *Corrispondenza di Berlino*:

Corre voce che si mediti di accrescere il bilancio militare per creare dei nuovi reggimenti e per accrescere l'artiglieria. Questa voce è falsa ed è nata probabilmente dal fatto che parecchi corpi di truppa, contemplati nel bilancio, non sono ancora stati formati. Intendiamo parlare della quarta batteria dei reggimenti d'artiglieria a cavallo e delle diciotto compagnie di artiglieria di fortezza. Ma la cosa è tanto meno urgente in quanto l'effettivo della nostra artiglieria supera quello delle artiglierie europee. Esso ascende a 13 reggimenti, divisi in 198 batterie e conta sul piede di guerra 1194 pezzi di campagna. A questi bisogna aggiungere i nove reggimenti di artiglieria di fortezza, ossia 60 compagnie. L'armata austriaca non ha che 1152 pezzi di campagna e 60 compagnie d'artiglieria di fortezza; la francese 1140 pezzi di campagna e 34 compagnie per le fortezze. In cambio queste due armate hanno il cannone revolver, ma senza corpi speciali per l'uso di quell'arma. In Prussia si pensa d'introdurre la stessa arma e se ne faranno tra breve gli esperimenti, ma quando anche essi riescissero completamente, non si tratterebbe che di aggiungere alcuni cannoni revolver alle batterie esistenti e questo fatto non importerebbe un aumento sensibile nel bilancio.

— La *Nord deutsche Allg. Zeitung* scrive:

Ci vien detto che il Governo prussiano, usando dei poteri che gli conferisce la legge, è sul punto di espellere da Francoforte tutte le persone che hanno acquistato la cittadinanza svizzera per sottrarsi agli obblighi della leva militare.

— La *Gazzetta di Sassonia* avendo pubblicato due lettere che a suo dire sarebbero state scambiate fra il Re di Prussia e l'Imperatore d'Austria prima della guerra del 1866, lo *Staats-Anzeiger*, giornale ufficiale della Prussia pubblica la seguente smentita:

Fra i due sovrani non sono state mai scambiate delle lettere del tenore di quelle pubblicate:

Nessuna corrispondenza personale ebbe luogo tra di loro nelle settimane o nei mesi che precedettero la guerra del 1866;

L'idea di un attacco comune contro la Francia, che si trova espressa in queste lettere, non è stata mai concepita dalla Prussia, e neppure dall'Austria dopo il 1859;

I documenti pubblicati dalla *Gazzetta di Sassonia* sono basse invenzioni degne degli ispiratori di questo giornale e non contengono l'ombra della verità.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Si legge nei giornali austriaci:

In vista dell'imminente apertura del canale di Suez, la Commissione del bilancio della Delegazione cisleithana propone che la Delegazione inviti il Ministero a spedire un legno da guerra nel Mar Rosso, senz'aumentare il fabbisogno, per visitare quei porti a fine di rappresentarvi gl'interessi austriaci, come pure per eseguire que' rilievi concernenti la navigazione, che possano servire a far conoscere quel mare e a render sicura la navigazione.

— Dai giornali istessi si rileva che a Tarnopol nella Gallizia fu fatta, il 13 corr. di mattina, una perquisizione al convento dei Gesuiti, sotto la direzione del procuratore di Stato, in presenza di alcuni cittadini e d'un impiegato politico. La visita durò tre ore.

SPAGNA

Si scrive per telegrafo da Madrid 14 agosto:

L'*Imparcial* dice ch'è scoppiato un movimento carlista a San Matteo. La guardia civica ha messo in fuga i faziosi. La strada ferrata ed il telegrafo sono stati tagliati a Alfala. La strada ferrata sarà tra breve ristabilita, ma il telegrafo non potrà essere rimesso che in alcuni giorni.

— In data del 15 si scrive dalla stessa città:

Le bande di Valenza sono state disperse dalle popolazioni delle località ove sono apparse. Si è parlato molto di sollevazioni in senso repubblicano, ma le voci relative sono false. Soltanto a Paterna vi è stato qualche chiasso in seguito all'arrivo di due capi repubblicani, Salvo Echea e Garrido.

— E in data del 16:

La *Gazzetta ufficiale* smentisce una corrispondenza d'una agenzia spagnuola che si pubblica a Lisbona, stando alla quale il signor Fernando Rios, ambasciatore di Spagna presso la Corte di Portogallo, avrebbe ricevuto delle istruzioni segrete per indurre il Re don Luigi ad accettare la corona di Spagna sotto il regime dell'unione personale. La *Gazzetta* dice che questa notizia è assurda, malevola e calunniosa.

SVIZZERA

Si legge nella *Gazzetta Ticinese*:

Considerando che già si trovano in commercio nella Svizzera molte monete greche coniate a seconda del trattato monetario del 1865, e ritenuto, che ove se ne introduca una soverchia quantità sarebbe difficile operarne il cambio giusta l'art. 9 del trattato, se ciò risultasse necessario, il Consiglio federale ha incaricato la legazione svizzera in Parigi di esprimere al governo francese, il quale fu mediatore per l'accessione della Grecia, il desiderio che siano prese sollecitamente le misure per istabilire il regolamento esecutivo dei dispositivi dall'art. 8 del trattato verso la Grecia.

— Era sparsa la voce che a Ginevra fossero aperti ingaggi per il servizio del viceré d'Egitto. Secondo una corrispondenza da Ginevra del *Bund*, tutto si riduce all'essere l'ex-commissario di polizia Zurbinden con 15 o 20 giovani entrato al servizio del viceré. Trattasi di formare una guardia di polizia per la sorveglianza sanitaria dei pellegrini che ritornano dalla Mecca.

SERBIA

Si ha da Belgrado, 13 agosto:

Il giornale ufficiale *Srbske Novine* pubblica una circolare del ministro dell'interno a tutti i capi di distretto, in cui s'inculca ad essi di rispettare scrupolosamente la nuova costituzione. Il ministro fa risaltare che dopo l'acquisto delle fortezze, la nuova costituzione, qual guarentigia della vera indipendenza interna, è la più grande opera della dinastia degli Obrenovic.

NOTIZIE VARIE

Nel *Corriere delle Marche* troviamo un programma per *l'offerta di una culla alla Principessa Margherita.*

Questo gentil pensiero fu accolto da parecchie direzioni d'asili infantili, tra i quali notiamo già gli asili di Villa San Giacomo presso Spoleto, di Saliceta San Giuliano presso Modena, di Mercatale, di Colorno, di Sarzana, di Matera, di Oggionno e di Catania.

La soscrizione iniziata tra i fanciulli degli asili (di 10 e di 5 centesimi) assunse il titolo di *Associazione nazionale dei fanciulli del popolo raccolti negli asili e nelle scuole elementari infantili per l'offerta di una culla alla Principessa Margherita.*

« Se tanta parte della Regale munificenza, conchiude il *Programma*, fu rivolta al soccorso ed all'educazione dei bambini del popolo raccolti nei ricoveri, negli asili, negli ospizii baliatici e negli ospizii marini, negli ospedali infantili, e perchè la speciale riconoscenza dei fanciulli del popolo non saprà cogliere una circostanza, a nostro credere, opportunissima per dimostrarsi?.... Oggi cade la circostanza propria di mostrare che nè il popolo, nè i bambini vivono dimentichi dei ricevuti beneficii e di quelli che vanno tuttodì ricevendo. »

— Giorni fa annunziavamo come istituita in Siracusa una società di navigazione, essa già prende quella solidità che le augurava il commercio locale; annunziamo adesso, con altrettanto piacere, che anche in Trapani un'altra società di simil genere promette di conseguire un pronto sviluppo. Doveva esser così. Non v'ha chi non preveda quale importanza potranno assumere i due porti presso a Lilibeo e presso a Pachino appena aperto il canale di Suez; e come le popolazioni delle due città cui quelli appartengono, non debbano fare ogni sforzo onde profittare della felice occasione.

— Gli Stati Uniti sebbene sieno il paese delle strade ferrate per eccellenza, non impiegano meno una diligenza grandissima nell'allevamento dei cavalli. Dal 1860 in poi il numero dei cavalli vi è cresciuto di 1,750,000, che vuol dire un aumento del 25 per cento in nove anni. Gli Stati federali che producono maggior quantità di cavalli sono l'Ohio, l'Illinois, l'Indiana, New-York, la Pensilvania, il Missouri, il Kentuky ed il Texas. La California che aveva solo 160,610 cavalli nel 1860, ne ha ora 500 mila. Il numero totale dei cavalli che presentemente si trovano nell'Unione americana è di 8 milioni, il cui valore è di 2 miliardi 650 milioni di dollari.

— In quest'epoca nella quale arditi viaggiatori intraprendono le ascensioni dei picchi coperti di neve e si avventurano fra i ghiacciai, non saranno oziose le seguenti informazioni.

I mari di ghiaccio più notevoli sono situati nelle Alpi, nel Caucaso e nell'Hymalaya.

Nel gruppo del Mon Bianco si vedono ghiacciai che hanno 20 e 25 chilometri di lunghezza, 3 di larghezza ed uno spessore di 400 metri.

Fra gli altri ghiacciai sono da notare quelli della sommità della catena della Sierra Nevada nella Spagna, e particolarmente il Mula-Hacen ed il Picacho di Veleta, il cui culmine misura 3600 metri.

I grandi ghiacciai si formano particolarmente quando all'origine della valle e ad una altezza di 2600 metri esiste una superficie piana e chiusa. Questa disposizione ad anfiteatro della parte superiore delle valli permette alle nevi di cumularvisi e di mantenervisi in quantità sufficiente da alimentare un ghiacciaio. Le nevi vi raggiungono l'altezza di qualche centinaio di metri, purchè tuttavia il vento concorra a sospingervele ed a cumularle.

Il circo di Gavarnie, tanto conosciuto nei Pirenei, è invero rimarchevolissimo, ma inferiore di molto a varii che ne esistono nelle Alpi.

Curioso a conoscersi è il grado della temperatura che regna ad una certa profondità dei ghiacciai.

Si sono praticati degli scandagli in questi mari di ghiaccio, vi si sono immersi dei termometrografi e si sono constatati i seguenti risultati.

Alla profondità di 30 a 60 metri nel mese di giugno: 0°, 0° 1 — 0° 2 — 0° 4.

Alla profondità di 8 metri la temperatura è costante a 0°. Alla profondità di 2 metri, il termometro in inverno non scende al dissotto di 2° 1.

Per modo che l'interno di un ghiacciaio, ad eccezione degli strati comunicanti coll'atmosfera, in estate ha la temperatura costante di 0°. Ond'è che il freddo invernale non penetra nell'interno della massa. Fra gli ultimi esempi che se ne sono ricavati, va citato il ghiacciaio del Gran San Bernardo. Quando in gennaio o in febbraio l'aria è fredda fino a 20 o 24 gradi, si sono scoperti fino a 2 gradi ed una frazione nell'interno della massa. (*Journ. des Déb.*)

— La situazione dei lavori del canale di Suez, secondo gli ultimi bollettini, si riassume così: Al 15 giugno erano da scavare 8,656,150 metri. Dal 15 giugno al 15 luglio ne furono scavati 2,001,785. Al 15 luglio rimanevano adunque da scavare metri 6,651,365. Tale è la somma del lavoro che deve recarsi a termine per il compimento del canale e per la sua apertura alla grande navigazione, il 17 del prossimo novembre. (*Cosmos*)

— Gli uomini politici che compongono il nuovo gabinetto portoghese erano già da lungo tempo conosciuti e stimati.

Il duca di Loulé, alleato alla famiglia reale pel suo matrimonio con una prozia di S. M. il re Luigi, è pari del regno, membro del Consiglio privato, ed è stato già più volte presidente del Consiglio, e sempre uno dei più influenti personaggi politici del regno.

Il signor Braamcamp è anch'esso pari di Portogallo e membro del Consiglio privato, e fu antecedentemente ministro dell'interno.

Il signor Mendes Leal fu già ministro della marina, e giornalista distinto, ed è tuttavia l'autore drammatico, le cui opere sono più universalmente popolari nel regno. Come oratore egli gode d'una grande riputazione.

Il signor Luciano Castro, deputato, è anch'esso un influente giornalista, e sale per la prima volta al ministero.

Il signor Rebello da Silva, pari del regno, è designato come il più eloquente oratore della Camera Alta, e la sua riputazione come storico è altissima e meritata.

REALE ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO

Premio RIBERI — 3° *Concorso.*

La Reale Accademia di medicina di Torino conferirà nel 1871 il premio triennale Riberi di L. 20,000 all'autore dell'opera, stampata o manoscritta nel triennio 1868-69-70, o della scoperta fatta in detto tempo, la quale opera o scoperta sarà per essa giudicata avere meglio contribuito al progresso ed al vantaggio della scienza medica.

Le opere dovranno essere scritte in *italiano*, o *latino*, o *francese*; le traduzioni da altre lingue dovranno essere accompagnate dall'originale.

Le opere dovranno essere presentate all'Accademia, franche di ogni spesa, a tutto il 31 dicembre 1870.

Gli autori che vorranno celare il loro nome, dovranno scriverlo in una scheda suggellata, secondo gli usi accademici

NB. — Gli autori sono invitati a segnalare all'Accademia i punti più importanti delle loro opere.

Torino, 1° agosto 1868.

Il Presidente · BONACOSSA.
Il Segretario: G. RIZZETTI.

DIARIO

I fogli di Parigi, anche quelli della opposizione, si dichiarano grandemente soddisfatti dei decreti di amnistia pubblicati dal *Journal Officiel* il 15 corrente e dei quali abbiamo fatto cenno ieri.

Il *Journal des Débats* constata che questa amnistia non è parziale, ma piena ed intera, e si estende a tutti i crimini e delitti politici stati commessi sino al giorno della data dei decreti, sia col mezzo della stampa, sia altrimenti. « Non vi sarà pertanto che una voce, scrive il giornale parigino, per felicitare il Governo di avere adottato una misura che è la conseguenza naturale e logica del messaggio del 12 luglio e delle concessioni liberali contenute nel progetto di senatusconsulto. »

Il *Constitutionnel* dice che l'annunzio dei decreti d'amnistia venne accolto dall'intera Francia con viva ed unanime soddisfazione, ed aggiunge che era assolutamente impossibile di meglio celebrare l'anniversario della nascita del fondatore della dinastia imperiale.

In un suo articolo sui decreti d'amnistia, la *Patrie* dice che tale atto parla al sentimento popolare e fa appello a quella generosità, a quella grandezza naturale che nelle anime francesi dominano lo spirito di partito. « Epperò noi andiamo convinti, conchiude la *Patrie*, che malgrado i rancori imbarazzati d'un piccolo gruppo irreconciliabile, l'opinione pubblica accoglierà l'amnistia con un sentimento unanime di riconoscenza e di soddisfazione. In questa grande risoluzione non v'è chi non vegga una prova di forza da parte del Governo, e l'Imperatore sarà acclamato per aver saputo celebrare, con questo atto di coraggiosa clemenza, il centenario della sua dinastia e lo sviluppo legale della libertà. »

L'*Opinion Nationale* ama vedere nei decreti imperiali del 15 la splendida conferma delle promesse del senatusconsulto, un invito leale fatto dall'impero a tutti i partiti senza distinzione di prender parte alla discussione delle riforme liberali.

Il *Siècle* non crede che i decreti del 15 implichino la condanna della critica che questo giornale fa delle istituzioni e degli uomini che governano la Francia, ma riconosce che essi verranno accolti con soddisfazione da tutti i cittadini.

Alla metà di settembre nelle vicinanze di Cracovia avranno luogo delle grandi manovre militari. Il supremo comandante delle medesime sarà l'arciduca Alberto.

Il trattato doganale conchiuso nel 1862 fra l'Austria e la Turchia spira quest'anno. I governi dei due paesi hanno già intavolate trattative per rinnovarlo introducendovi quelle modificazioni che la esperienza ha dimostrate necessarie.

Il telegrafo annunzia l'arrivo del principe Carlo di Rumenia a Livadia.

Il governo della Bolivia ha riconosciuti come belligeranti gli insorti di Cuba.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Smirne, 16.

L'*Imparziale* segnala l'arrivo del Khedive, che sarebbe pienamente disposto ad appianare la sua vertenza col Sultano.

Odessa, 16.

Il principe della Romania è giunto a Livadia.

Parigi, 17.

Chiusura della Borsa.

	16	17
Rendita francese 3 %	73 10	73 15
Id. italiana 5 %	55 87	55 90

Valori diversi.

Ferrovie lombardo-venete	553 —	558 —
Obbligazioni	245 —	244 25
Ferrovie romane	53 —	55 —
Obbligazioni	132 —	132 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	164 —	163 —
Obbligazioni ferr. merid.	166 25	166 50
Cambio sull'Italia	3 —	3 —
Credito mobiliare francese	215 —	230 —
Obblig. della Regia Tabacchi	— —	433 —
Azioni id. id.	655 —	655 —

Vienna, 17.

Cambio su Londra . . . . — — — —

Londra, 17.

Consolidati inglesi . . . . . . 93 — 93 —

Parigi, 17.

I ministri assistettero ieri alla seduta della Commissione del Senato e diedero varie spiegazioni. Si è stabilito un accordo su tutti i punti.

Madrid, 17.

Il vescovo di Jaen nega al Governo il diritto d'obbligarlo a scrivere la lettera pastorale per invitare i suoi diocesani all'obbedienza.

L'*Imparcial* smentisce la voce che si tratti di una riduzione forzata del 50 per cento sugl'interessi del debito pubblico.

A Barcellona alcuni operai si sono messi in isciopero.

Parigi, 17.

I dolori reumatici dell'Imperatore sono scemati; Sua Maestà passeggiò oggi a Saint-Cloud in carrozza.

Assicurasi che il generale Leboeuf rimpiazzerà il maresciallo Niel al Ministero della guerra.

Berlino, 17.

La *Gazzetta della Germania del Nord*, rispondendo all'articolo della *Correspondance de Rome* il quale attacca il principe di Hohenlohe, dice che i Governi della Germania del Nord e del Sud hanno stabilito che, se le decisioni del Concilio venissero a turbare la pace tra il potere temporale e spirituale, sarebbero respinte di comune accordo.

Vienna, 17.

La Delegazione austriaca approvò il bilancio della marina secondo le proposte della Commissione.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 17 agosto 1869, ore 1 pom.

Tempo variabile; barometro alzato di 3 a 4 mm. nel centro.

Dominano i venti di tramontana; il mare è mosso nel mezzogiorno. Qui il barometro è sceso di 1 mm. e mezzo nella mattina.

Sono probabili dei temporali.

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — La drammatica Comp. di C. Lollio rappresenta: *La Monaca di Cracovia* — Ballo: *Il Conte di Montecristo.*

POLITEAMA FIORENTINO — Rappresentazione della Rivista comica del 1868: *La Lanterna.*

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia di G. Peracchi rappresenta: *L'Aio nell'imbarazzo.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 18 *agosto* 1869)

VALORI	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corr. L	Fine corr. D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god. 1 luglio 1869		»	»	57 67	57 62	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . » 1 aprile 1869		36 »	35 90	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. 1 aprile 1868		»	»	82 20	82 15	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »		84 1/4	84 »	»	»	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta) . . »	500	»	»	672	671 1/2	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv (oro) trattabile in carta » 1 luglio 1869	500	»	»	448 1/2	447 1/2	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . »	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana » 1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1730
Dette Banca Naz. Regno d'Italia » 1 luglio 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1920
Cassa di sconto Toscana in sott. »	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »								
Obbl. Tabacco 5 0/0 . . . . »	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. » 1 luglio 1869	420	»	»	»	»	»	»	208
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD » 1 aprile 1869	500	»	»	»	»	»	»	169
Dette . . . . »	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . » 1 luglio 1869	500	»	»	318	317 3/4	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette. . . . . » 1 aprile 1869	500	»	»	»	»	»	»	173
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 » id.	505	»	»	»	»	»	»	443
Dette in serie non comp. . »	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc. . . . . »	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione. . . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »	150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . »		»	»	»	»	»	»	58 25
3 0/0 idem . . . . »		»	»	»	»	»	»	36 25
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »		»	»	»	»	»	»	83 1/2
Nuovo impr. della città di Firenze in carta 1 apr.	250	»	»	»	»	»	»	200
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .	500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 78	25 76
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		103 »	102 95
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 60	20 59
								Sconto Banca 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 57 60 - 65 f. c. — Nei napoleoni d'oro 20 59 - 60 cont. — Azioni Regia Tabacchi 671 1/2 f. c.

Il vice sindaco: N. NUNES-VAIS.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI NUMERO 21.

Prezzi degli infrascritti prodotti agrari venduti dal 23 al 29 del mese di maggio 1869 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
	Tenero		Duro								Nostrano		Bertone						1ª Qualità		2ª Qualità		Forte		Dolce						1ª Qualità		2ª Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.
Alessandria	20 75	19 75			9 25	8 50	15 »	14 50	11 »	10 »	37 50	28 75	25 »	24 25			40 »	26 »	220 »	220 »	190 »	175 »	» 38	» 33	» 36	» 36	1 »	1 »	» 30	» 30	» 44	» 44	» 37	» 37
Asti	22 55	19 95			9 80	9 55			9 55	9 55	29 50	29 50					41 »	32 »													» 42	» 42	» 34	» 34
Casale	20 75	20 »			10 »	9 25	15 »	15 »	11 »	11 »	35 »	30 »					40 »	15 »	234 »	203 »	161 »	141 »	» 49	» 41	» 39	» 26	1 25	1 »	» 50	» 45	» 59	» 45	» 44	» 39
Tortona	20 71	18 75			8 93	8 21	16 24	16 25			33 60	26 40											» 22	» 20			» 65	» 60			» 45	» 45	» 42	» 42
Ancona	17 16	16 80	18 03	17 94	8 58	7 89			9 68	9 68	40 »	38 40	37 60	36 80	17 16	17 »	35 »	29 »	124 »	120 »	96 »	95 »	» 30	» 30	» 31	» 31					» 58	» 50	» 40	» 40
Jesi																																		
Aquila	19 64	18 35			8 92	8 92											30 »	25 »	201 »	201 »	151 20	151 20	» 18	» 18	» 28	» 28	» 91	» 91	» 27	» 27	» 42	» 42	» 25	» 25
Arezzo	21 25	19 75	19 60	19 60	7 60	7 60	13 45	13 45	10 10	10 10	50 »	45 »	45 »	40 »	25 95	25 95	40 »	36 »	138 »	133 »	115 »	115 »	» 25	» 22	» 25	» 22	» 84	» 75	» 30	» 27	» 42	» 39	» 39	» 30
Anghiari	20 50	16 40			7 38	6 56	18 45	18 45	9 43	9 43	41 »	39 »					26 05	19 33	150 »	150 »	138 »	132 »					1 05	» 90	» 30	» 30	» 36	» 33	» 33	» 30
Ascoli	18 28	17 72			9 71	9 14			8 81	8 71	45 »	38 50					55 »	45 »	160 »	150 »	140 »	130 »	» 18	» 17	» 16	» 15	» 60	» 50	» 45	» 60	» 41	» 41	» 30	» 30
Avellino	18 23	17 36	19 70	18 23	9 75	8 98	10 71	9 94	8 79	8 41	47 50	45 10			9 18	8 40	29 23	17 52	111 69	111 69			» 22	» 21	» 23	» 22	» 42	» 40	» 22	» 21	» 30	» 25	» 21	» 21
Belluno	20 50	19 50			10 53	10 35	12 76	12 30	17 75	17 25	34 »	32 »			10 28	10 »	37 »	35 »	218 »	198 »	175 »	165 »	» 18	» 16	» 15	» 13	» 29	» 27	» 41	» 39	» 43	» 43	» 41	» 41
Feltre	18 42	18 42			9 82	9 82	9 82	9 82	10 43	10 43	31 92	31 92			10 43	10 43	39 41	37 15	228 15	228 01	168 90	168 90	» 27	» 27	» 23	» 23	» 54	» 54	» 58	» 58	» 48	» 48	» 46	» 46
Benevento	17 34	15 30	17 34	15 30	7 65	7 65			7 90	7 90	40 »	40 »	48 »	48 »													1 10	1 10	» 90	» 90	» 28	» 28	» 21	» 21
Bergamo	17 51	16 12			9 37	7 20	13 »	12 50	10 »	8 »	30 »	26 »	24 »	22 »	13 »	10 50	40 »	20 »	200 »	180 »	150 »	135 »	» 26	» 20	» 16	» 14	1 10	» 84	» 46	» 42	» 46	» 42	» 38	» 36
Treviglio	17 50	16 50			7 »	5 95			7 50	6 50	24 »	21 50	17 40	14 »	8 20	7 »	44 »	34 »					» 36	» 30	» 12	» 10	» 80	» 75	» 50	» 45	» 40	» 40	» 30	» 30
Bologna	17 82	17 50	17 82	17 50	8 91	8 27			11 »	11 »	23 92	19 32	23 46	18 86	15 »	15 »	60 »	50 »	183 33	178 75	165 »	160 41	» 29	» 24			» 85	» 80	» 45	» 40				
Imola	19 60	18 88			9 08	8 25			11 25	11 25	32 97	31 40			25 »	25 »	50 »	21 33	142 83	142 83	114 30	114 30	» 28	» 28	» 28	» 28	» 66	» 66	» 28	» 28			» 36	» 36
S. Gio. in Persiceto																																		
Brescia	19 66	13 33			9 33	7 94	12 33	12 33	9 50	8 »	35 »	29 »	24 »	20 »	12 »	10 »	20 60	15 »	163 »	163 »	127 »	127 »	» 28	» 25	» 24	» 20	» 78	» 70	» 58	» 50	» 41	» 41	» 27	» 27
Chiari	19 42	18 57			8 02	7 78																	» 25	» 25	» 16	» 16	» 80	» 80	» 33	» 33	» 40	» 40	» 26	» 26
Verolanuova	18 »	17 67			8 27	7 67					30 »	28 »																			» 40	» 40		
Cagliari			13 75	12 56											5 20	4 20	40 »	30 »	140 »	120 »											» 45	» 40	» 35	» 30
Oristano	13 20	12 40													8 »	8 »	120 »	30 »			100 »	96 »											» 35	» 35
Campobasso	19 12	17 51	13 89	16 83	8 07	8 07			8 07	8 07	60 »	60 »			8 07	8 07	40 »	30 »	110 »	110 »	90 »	90 »	» 20	» 20	» 25	» 25	» 55	» 55	» 35	» 35	» 30	» 30	» 24	» 24
Caserta																																		
Catania	21 17	21 10	22 40	22 20							33 21	33 17	29 58	29 50	9 89	9 78															» 38	» 38	» 32	» 32
Caltagirone	15 »	12 »	15 »	12 »							31 »	29 »			5 20	4 90	36 »	30 »	92 »	90 »	88 »	86 »					1 20	1 »	» 21	» 19	» 32	» 32	» 24	» 24
Palagonia	16 82	16 82													6 49	6 49	33 15	33 15													» 35	» 35	» 25	» 25
Chieti	17 60	16 99	21 69	19 41	9 95	9 33					19 50	17 »					33 18	26 57			80 73	80 73	» 29	» 27					» 30	» 28	» 28	» 28	» 24	» 24
Laveno			20 15	19 55	10 55	10 05	12 25	11 90			34 »	32 20					25 »	22 50					» 25	» 16	» 22	» 12	» 50	» 44	» 22	» 18	» 40	» 40	» 38	» 38
Lecco	19 15	18 16			9 60	8 20	12 20	10 80	9 10	8 50	30 »	27 40			12 50	11 80	56 »	30 »	210 »	180 »	180 »	160 »	» 34	» 32	» 32	» 25	» 75	» 67	» 50	» 45	» 38	» 38		
Merate	19 »	18 30	18 30	17 60	8 70	8 »	12 20	11 50	10 10	9 40	32 20	30 80					24 »	16 »									1 »	» 90	» 60	» 50	» 37	» 37	» 26	» 26
Varese	21 20	19 15			10 95	8 90	13 68	12 38	9 10	8 45	34 20	27 35	24 60	22 55	15 50	15 »																		
Cosenza	18 36	16 25			9 72	9 72	12 24	12 24	7 34	7 34					8 58	8 58	92 »	92 »	125 »	125 »	105 »	105 »	» 17	» 17	» 12	» 12	» 70	» 70	» 35	» 35	» 35	» 30	» 23	» 18
Cremona	19 64	18 93	7 71	7 16					9 12	8 42	29 45	28 05	26 65	23 84			35 82	27 39									1 08	1 »	» 36	» 32	» 40	» 40	» 15	» 15
Crema	18 »	17 50			8 50	8 »			11 39	11 39	25 50	24 50					32 96	21 63					» 31	» 31	» 33	» 33	» 98	» 85	» 50	» 43	» 38	» 38		
Cuneo	20 75	17 25			9 75	8 75	14 50	14 25	9 50	9 »	35 »	33 50	31 50	30 50	12 »	11 50	34 »	36 »	229 25	229 25	192 60	155 90	» 30	» 28	» 24	» 22	» 70	» 65	» 60	» 50	» 44	» 41	» 36	» 25
Alba	21 30	20 »			10 »	9 50					32 50	31 50					37 10	27 50	236 35	235 »	223 »	192 65	» 25	» 22	» 19	» 16	» 95	» 80	» 65	» 66	» 50	» 41	» 33	» 33
Ceva	20 48	20 28			9 64	9 44	13 51	13 44	10 51	10 31	26 12	25 92					28 »	27 »					» 22	» 22	» 09	» 09	» 75	» 75	» 42	» 42	» 45	» 45	» 40	» 40
Mondovì	19 56	18 69			9 »	8 80	14 50	14 25	9 90	9 70	28 25	28 25					40 »	22 »					» 30	» 20	» 20	» 14	» 70	» 70	» 40	» 40	» 42	» 42	» 34	» 34
Saluzzo	21 68	19 95			12 14	10 19	14 31	14 31	10 84	10 84	32 53	32 53			15 18	15 18			270 »	240 »	230 »	200 »					» 80	» 75	» 50	» 50	» 47	» 44	» 39	» 27
Savigliano	21 69	20 61			10 18	9 11	14 31	13 66			36 89	32 52											» 28	» 20	» 22	» 15	» 50	» 50	» 55	» 45	» 48	» 45	» 40	» 29
Ferrara	18 49	16 88			8 85	8 44			10 45	9 65	41 29	39 44			12 06	11 26	42 26	21 65	166 47	148 95	118 28	117 41	» 25	» 21	» 19	» 16	» 69	» 58	» 46	» 39	» 57	» 46	» 47	» 41
Cento	18 »	17 50			9 »	8 »	19 »	13 »	9 50	9 »					9 »	8 50	20 »	19 »					» 35	» 35	» 30	» 30	1 60	1 50	1 20	1 20	» 40	» 40		
Firenze	25 31	21 20	24 63	21 89	8 89	7 52			11 88	10 25			46 26	35 65	27 19	25 82	67 78	23 91	150 89	140 42	132 94	125 46	» 27	» 24	» 22	» 19	1 54	» 80	» 44	» 41	» 53	» 47	» 44	» 41
Empoli	24 90	21 80			8 50	7 60	14 80	14 80	10 50	10 »					11 50	11 »			120 »	116 »											» 39	» 33		
Forlì	18 69	17 14	22 50	20 43	7 61	7 44			12 81	12 12	43 74	43 74			12 12	11 43	50 »	30 »	210 »	210 »	150 »	150 »	» 33	» 30	» 28	» 25	1 05	» 85	» 42	» 38	» 41	» 41	» 35	» 35
Cesena	18 45	17 »			7 96	7 59											50 »	30 »	152 »	152 »			» 19	» 17	» 19	» 17	» 75	» 75	» 45	» 37	» 40	» 40	» 32	» 32
Morciano di Romagna	17 50	17 »			7 50	7 50																												
Genova	22 50	17 50	25 50	17 50	11 20	8 80	16 »	16 »			36 45	35 23	32 40	31 99	16 »	9 50	38 »	26 »	200 »	170 »	165 »	145 »	» 45	» 40			1 30	1 »	» 80	» 60	» 48	» 40	» 36	» 32
Alassio	23 »	20 »	22 »	19 »	12 »	11 »					24 »	22 »	18 »	18 »			30 »	25 »	180 »	170 »	160 »	150 »	» 16	» 16	» 14	» 14	» 60	» 40			» 40	» 40	» 34	» 34
Chiavari	23 »	20 50	24 50	22 50	15 »	14 »			23 »	22 »	38 »	36 »	44 »	42 »			32 »	30 »	160 »	158 »	135 »	134 »	» 17	» 17	» 15	» 15	1 14	1 07	» 78	» 70	» 48	» 48	» 36	» 36
Savona	23 »	18 50	24 50	19 »	10 50	9 »					34 »	33 50	27 »	26 »			38 »	26 »	231 »	220 »	210 »	192 »	» 20	» 18	» 18	» 16	» 66	» 62	» 38	» 35	» 44	» 42	» 40	» 38
Lecce	17 55	16 87	18 74	18 36	8 20	8 »			6 49	6 30	42 50	42 50	51 »	51 »	6 18	6 52	60 »	30 »	118 »	118 »	104 »	104 »									» 32	» 32	» 28	» 25
Livorno	24 10	14 60	25 83	18 33	9 10	9 10	13 30	12 60	16 10	14 70	52 »	41 »	41 »	41 »	11 90	11 20	35 »	22 »	135 »	135 »	120 »	120 »					1 »	» 90	» 50	» 45	» 39	» 39	» 33	» 33
Portoferraio																																		
Lucca	21 21	17 78			9 16	8 21	11 50	11 »	9 50	9 »	35 »	30 »					70 »	25 »	145 »	133 »	120 »	120 »	» 30	» 30	» 25	» 25	» 95	» 80	» 45	» 35	» 36	» 36	» 32	» 32
Macerata	17 50	15 62			8 75	8 75											50 »	40 »	200 »	180 »	160 »	140 »									» 49	» 42	» 33	» 33
Sanseverino	19 92	18 92			8 55	8 55											40 »	30 »													» 50	» 50	» 40	» 40
Mantova	18 78	16 38			9 15	7 22	13 49	12 52	10 11	9 63	33 14	31 40			11 56	9 63	43 89	32 92	178 52	166 66	119 05	107 14	» 46	» 44	» 31	» 29	» 64	» 58	» 32	» 26	» 42	» 42	» 30	» 30
Gonzaga	19 »	17 »			8 50	8 »			11 »	10 »	38 »	34 »					12 »	6 »	250 »	250 »	220 »	220 »	» 14	» 14	» 16	» 16	1 »	» 60	» 24	» 17	» 39	» 39	» 33	» 33
Ostiglia	18 50	16 50			9 »	8 »			10 »	9 »	36 »	32 »					21 80	20 50	175 »	165 »	150 »	140 »	» 20	» 19	» 16	» 15	» 55	» 51	» 17	» 15	» 39	» 39	» 33	» 33
Massa	25 20	25 20			10 40	10 40	13 11	13 11	12 80	12 80					13 »	13 »	50 »	50 »	138 »	138 »	135 »	135 »	» 30	» 30	» 30	» 30	1 50	1 50	» 40	» 40	» 48	» 48	» 40	» 40
Fivizzano																																		
Messina																																		
Milano	20 52	19 14			8 88	8 20	13 68	13 34	10 »	8 50	30 73	28 »			20 »	18 »	60 »	36 »	260 »	240 »			» 43	» 33	» 31	» 29	1 45	1 35	» 50	» 40	» 42	» 42	» 30	» 30
Gallarate			19 17	17 80	9 81	8 90	11 09	10 95			29 11	26 36																			» 42	» 42		
Lodi	21 01	18 30			8 81	7 45	12 20	11 52	8 12	6 87	24 41	22 37	22 37	16 27													» 70	» 66	» 77	» 70	» 46	» 44	» 36	» 34
Melegnano	20 »	18 40	20 50	19 70	9 90	8 70	13 »	12 »	9 »	7 80	30 »	25 70	26 70	22 70									» 28	» 25	» 25	» 22	» 80	» 75	» 40	» 34	» 30	» 30		
Saronno	17 09	16 75	17 78	17 43	8 20	7 52	10 94	10 60	9 57	8 89	27 33	25 90	23 93	22 57									» 32	» 30	» 22	» 20	1 63	1 57	» 34	» 33	» 40	» 40		
Modena	20 15	17 39	20 55	18 97	9 87	9 28			12 21	11 45	35 07	34 12	33 20	32 33	15 43	12 84	39 29	33 39	160 20	144 »	121 50	115 20	» 28	» 27	» 26	» 25	» 65	» 55	» 45	» 40	» 51	» 48	» 47	» 40
Carpi							9 32	9 32	10 10	10 10							24 39	16 26									» 70	» 65			» 41	» 40	» 38	» 37
Mirandola	19 04	16 85			9 18	8 65					38 »	35 50					18 »	14 »	200 »	190 »	160 »	144 »									» 54	» 47	» 45	» 41
Pavullo	22 40	22 »			11 20	11 »					39 »	38 »					30 »	22 »	212 »	207 »	205 »	200 »	» 22	» 20	» 20	» 18	» 55	» 52	» 28	» 25	» 37	» 35	» 35	» 33
Napoli	22 95	18 89	24 78	19 89	10 71	10 71			9 50	8 80	37 25	32 51			12 24	12 24	44 75	29 22	143 05	138 28	121 58	121 58	» 23	» 23	» 26	» 26	» 71	» 71	» 43	» 33	» 37	» 37	» 31	» 31
Castellammare	26 50	24 50	28 »	26 »	12 75	11 »	14 »	13 »	11 »	10 »	30 »	28 »	31 »	29 »	10 »	9 »	38 »	23 »	140 »	130 »	128 »	123 »									» 35	» 32	» 32	» 30
Novara	17 75	18 90			7 90	9 60	12 25	11 65			23 10	27 10															1 11	1 11			» 40	» 40	» 33	» 33
Arona	20 50	19 50			11 »	10 »	13 50	13 »			28 75	27 50					46 »	20 »					» 28	» 26	» 19	» 18	1 20	» 95	» 36	» 33	» 41	» 39	» 33	» 33
Pallanza																															» 36	» 36	» 28	» 28
Vercelli	19 52	17 35			10 12	8 68	12 65	10 84			28 92	26 02	21 69	18 79			34 »	20 »													» 43	» 40	» 36	» 30
Padova	16 68	15 67			9 78	7 91	9 48	9 48	9 20	8 43	42 27	37 09	37 09	30 19	11 50	9 60	40 69	26 66					» 31	» 31	» 36	» 36	» 81	» 80	» 50	» 49	» 50	» 50	» 41	» 41
Camposampiero	16 85	15 85			9 »	8 »	11 »	10 »	10 80	9 80	33 50	31 50			11 »	10 »	34 »	14 »					» 30	» 25	» 23	» 18	» 50	» 45	» 40	» 35	» 40	» 35	» 35	» 30
Cittadella	15 51	13 79			9 03	8 17			9 48	9 03	32 »	29 50					45 »	22 »	190 »	190 »	160 »	160 »	» 34	» 30	» 28	» 24	» 50	» 32	» 33	» 33	» 48	» 48	» 40	» 40
Conselve																																		
Este	17 38	15 89			9 43	7 45			8 »	7 50	34 80	34 »					40 10	28 80					» 22	» 20	» 23	» 21	» 58	» 50	» 37	» 34	» 41	» 40	» 36	» 34
Monselice	18 60	17 10			9 30	8 80	11 80	11 20	9 10	9 »	40 »	33 »			11 »	10 50	37 »	15 »	170 »	170 »	150 »	150 »	» 22	» 18	» 16	» 15	» 56	» 40	» 30	» 28	» 46	» 44	» 38	» 37
Montagnana	15 85	15 12			8 05	7 48			8 »	8 »	31 »	30 »					40 »	20 »					» 30	» 30			» 50	» 40	» 24	» 24	» 42	» 42	» 33	» 33
Piove					8 19	7 76																					» 35	» 30	» 37	» 36	» 48	» 40	» 35	» 35
Palermo																																		
Corleone	16 32	15 54	17 54	16 78							12 28	11 32	26 42	24 74	12 16	11 24	30 64	26 58	76 48	74 82	66 52	64 58					1 »	1 »	» 74	» 74	» 32	» 22	» 26	» 20
Parma	21 50	19 »			9 »	7 75					12 90	12 40	41 »	35 »	39 »	34 »	13 42	12 42	35 40	11 66	229 »	208 20	170 70	164 »	» 20	» 17	» 14	» 12	1 08	1 08	» 39	» 39	» 34	» 34	» 22	» 22
San Secondo	21 26	19 77			7 87	7 44																									» 42	» 36	» 30	» 24
Pavia																																		
Mortara	20 42	17 50			9 58	7 50	12 50	11 67			25 83	21 67															» 60	» 60	» 38	» 36	» 37	» 37		
Vigevano																																		
Voghera	20 35	18 60			7 86	7 60			9 83	9 30	29 58	27 90					40 »	20 »					» 30	» 26	» 22	» 18	1 14	1 10	» 40	» 31	» 43	» 43	» 37	» 37
Perugia	19 34	18 68	20 55	20 55	8 32	8 32			9 76	9 76	44 20	44 20			13 66	13 66	25 69	25 69	132 20	132 20			» 20	» 20			» 80	» 80			» 50	» 50	» 40	» 40
Foligno	18 72	17 50	21 73	19 30	7 24	7 »			10 86	10 86	41 05	41 05			9 65	9 65	29 22	29 22	100 29	100 29	99 42	99 42	» 24	» 21			1 03	1 03	» 29	» 29	» 39	» 39	» 35	» 35
Rieti	16 74	16 74			8 39	8 02											45 »	40 »	120 »	112 »			» 12	» 12	» 12	» 12	» 88	» 88	» 15	» 15	» 37	» 37	» 30	» 30
Spoleto	21 25	16 87			7 50	7 20			11 »	10 »	13 50	13 50					37 »	32 »			99 80	89 »	» 14	» 14	» 12	» 12	» 75	» 75	» 30	» 30	» 45	» 45	» 35	» 35
Terni	20 »	17 50			7 50	7 50					42 96	39 27					50 »	30 »	101 61	101 61							» 85	» 85	» 50	» 50	» 55	» 55	» 30	» 30
Pesaro	17 65	17 65			7 06	7 06	6 »	6 »	8 50	8 50	43 37	43 37			6 »	6 »	40 »	40 »	157 50	157 50			» 17	» 17			» 56	» 56	» 25	» 25	» 34	» 34	» 32	» 32
Pergola	18 88	18 52			7 83	7 48					45 60	41 04			9 26	9 26	36 »	30 »	165 »	150 »	135 »	120 »	» 16	» 16	» 15	» 15	» 60	» 50	» 30	» 20	» 42	» 40	» 35	» 33
Piacenza	22 70	22 70			8 90	8 90	17 23	16 68	10 90	10 60	36 12	35 18			18 67	17 23	50 »	20 »	239 20	230 »	202 40	181 »	» 34	» 30	» 28	» 26	» 79	» 75	» 68	» 65	» 40	» 40	» 28	» 28
Caorso	21 82	21 25			8 90	8 62					10 »	35 20					18 »	16 »	85 »	80 »	65 »	60 »					» 70	» 60	» 30	» 25	» 38	» 38	» 24	» 24
Pisa	23 40	23 20	23 20	23 »	8 60	8 40			12 10	12 »	40 05	40 05	37 20	37 20					170 »	170 »	150 »	150 »												
Porto Maurizio	24 50	22 »	22 50	21 50	16 50	15 50					28 60	28 60					30 »	28 »	186 »	180 »	175 »	170 »	» 17	» 17	» 18	» 18	1 15	1 10	» 60	» 60	» 45	» 45	» 40	» 40
Potenza	14 41	13 66	13 90	12 14	6 74	6 74			6 70	6 70					7 58	7 58	20 »	15 »	95 »	95 »	90 »	90 »									» 30	» 30	» 20	» 20
Ravenna	18 28	17 10	18 90	36 04	7 50	6 80	10 28	9 52	10 42	9 38	12 75	12 03	26 85	25 91	10 30	8 50	35 34	14 88	162 10	153 68	140 86	138 90	» 13	» 11	» 13	» 11	» 59	» 66	» 18	» 16	» 39	» 39	» 31	» 31
Faenza	18 57	17 92			7 90	7 55																									» 62	» 43	» 46	» 24
Lugo	18 15	17 56	19 30	18 73	8 20	7 90	12 88	12 29	12 »	11 71	40 »	35 16	15 »	15 21	12 29	11 71	21 20	15 54					» 26	» 25	» 24	» 22	» 66	» 64	» 25	» 25	» 39	» 39	» 32	» 32
Reggio (Emilia)	19 25	19 »	21 »	20 80	9 »	8 75			10 75	10 »	37 »	36 »	36 »	35 »	12 »	11 30	30 »	28 »	188 »	186 »	180 »	178 »	» 36	» 35	» 35	» 34	» 86	» 84	» 32	» 32	» 43	» 40	» 37	» 30
Guastalla	17 45	17 45	16 35	16 35	7 85	7 85			11 35	11 35	33 40	38 40	39 90	34 90			35 »	20 »	220 »	210 »	200 »	190 »	» 34	» 34	» 28	» 28	1 »	1 »	» 38	» 38	» 39	» 39	» 33	» 33
Rovigo	17 15	16 59	15 49	14 66	8 85	8 41			7 52	7 27	31 40	31 40					17 17	15 26					» 14	» 13	» 16	» 16	1 26	1 14	» 56	» 56	» 54	» 50	» 43	» 40
Adria	18 »	17 »			8 50	8 »			7 »	6 »	33 »	31 »					14 »	12 »	200 »	174 »	164 »	160 »	» 18	» 18	» 14	» 14	1 50	1 50	» 44	» 44	» 61	» 61	» 50	» 50
Sassari	17 22	13 88							8 33	7 22	30 »	25 »			8 33	7 22	42 »	26 »	133 33	116 66											» 45	» 35	» 30	» 20
Siena	18 55	16 41	23 45	23 05	8 02	7 85	16 35	16 17	10 15	9 57	47 15	37 »					43 80	23 50	141 25	124 »	131 60	105 »	» 18	» 15			1 38	1 31	» 47	» 42	» 40	» 36	» 30	» 26
Montepulciano	18 38	17 24			6 89	6 89	16 95	16 95	11 49	11 49	49 36	37 68					51 19	18 43	116 91	116 91	113 37	113 37	» 18	» 18			1 »	1 »			» 39	» 39	» 33	» 27
Siracusa																																		
Noto	13 19	17 »	19 21	17 85							39 42	38 42	39 92	39 »	6 46	5 »	27 »	23 11	90 15	89 »	88 40	74 80									» 38	» 38	» 32	» 32
Teramo	18 25	15 30	20 80	17 80	9 95	9 65					42 50	42 50					70 »	50 »	117 90	117 90	98 75	98 75	» 29	» 29	» 27	» 27	» 80	» 80	» 60	» 60	» 31	» 31	» 24	» 24
Torino	20 85	18 25			11 50	9 30	13 60	12 15	10 20	8 90	30 80	23 70			15 25	11 80	52 »	28 »	235 »	205 »	185 »	165 »	» 45	» 35	» 26	» 30	1 30	1 10	» 60	» 50	» 42	» 35	» 37	» 32
Carmagnola	20 58	18 20			10 18	9 31	13 »	11 70	10 83	9 53	32 48	27 08					17 77	16 90	220 »	220 »	180 »	180 »									» 53	» 53	» 39	» 39
Chivasso	19 95	18 43			10 41	9 11	12 58	11 93	8 24	8 02	23 19	23 42	22 12	19 95													» 90	» 85	» 40	» 35	» 40	» 35		
Ivrea	20 90	20 80			11 36	11 26	12 66	12 56	9 20	9 10	27 40	27 30											» 32	» 30			» 90	» 85	» 45	» 40	» 60	» 55	» 45	» 40
Pinerolo	20 37	19 57			11 31	10 »	15 44	13 92																										
Susa																																		
Trapani																																		
Treviso	16 11	13 27			8 54	7 58	10 42	8 54	7 60	6 57	35 80	32 94	30 08	27 21			62 25	16 93	151 05	151 05			» 22	» 22	» 23	» 23	» 60	» 45	» 36	» 36	» 50	» 50	» 40	» 40
Conegliano	19 80	19 42			9 72	9 47																									» 52	» 52	» 42	» 42
Castelfranco	16 12	14 40	17 28	16 13	10 37	9 22	11 52	10 94	10 37	10 37	44 79	43 »	41 21	34 04	16 13	16 13	26 »	16 »	205 »	195 »	185 »	165 »	» 37	» 35	» 35	» 33	» 45	» 37	» 32	» 32	» 42	» 42	» 39	» 39
Montebelluna	16 12	14 97			8 92	8 06	16 14	13 82	9 72	9 21	48 32	43 73					43 60	28 38	173 18	173 18	124 14	124 14	» 12	» 10	» 20	» 18	» 58	» 48	» 39	» 29	» 42	» 42	» 34	» 34
Motta di Livenza	19 »	18 »			9 »	8 25			11 »	11 »							37 38	24 »									» 60	» 49			» 44	» 44	» 35	» 35
Oderzo	18 »	17 20			7 80	7 50			8 »	7 80							30 »	29 »					» 20	» 20	» 18	» 18	» 37	» 16	» 12	» 11	» 53	» 48	» 43	» 38
Vittorio	20 63	19 31			9 40	9 12	13 04	12 04	9 83	9 83	40 08	40 08					35 »	23 31					» 16	» 16	» 23	» 23	» 43	» 43	» 27	» 27	» 48	» 48		
Udine	15 24	13 88			8 41	7 52	10 94	10 66	9 66	9 34	53 28	37 30			11 76	11 35	33 46	27 43	201 26	150 94	142 56	134 17	» 33	» 32	» 22	» 21	» 57	» 49	» 45	» 42	» 40	» 40	» 34	» 34
Cividale																																		
Latisana					6 75	6 25																												
Spilimbergo																																		
San Daniele	17 77	15 21			8 67	7 87	9 66	9 01	11 58	10 93							40 »	30 »					» 20	» 20			» 40	» 44	» 40	» 40	» 36	» 36		
S. Vito					6 90	6 65																												
Venezia	19 »	17 »	20 »	19 »	11 »	10 »	13 »	12 »	8 75	8 50	49 »	40 »			11 50	11 »	23 »	20 »	165 »	160 »	115 »	111 50									» 50	» 46	» 46	» 32
Verona	18 45	15 73			10 01	7 76					36 56	38 40															» 86	» 56	» 40	» 34	» 45	» 45	» 39	» 39
Cologna	17 »	17 »	18 »	18 »	8 50	8 50	13 »	13 »	9 90	9 90	46 »	36 »			14 »	14 »	43 »	23 »									» 60	» 58	» 30	» 29	» 54	» 54	» 45	» 45
Isola della Scala	16 74	14 23			8 79	8 37					29 30	25 95					54 24	27 12	147 04	143 77	122 53	144 36	» 20	» 19	» 14	» 12	» 57	» 48	» 33	» 29	» 46	» 43	» 40	» 40
Legnago	17 24	17 72			8 27	7 24			8 27	8 27	33 79	23 45					29 09	26 78	209 »	204 82	167 20	160 46	» 25	» 22	» 16	» 15	» 75	» 72	» 50	» 47	» 64	» 58	» 54	» 48
S. Bonifacio	18 50	15 65			10 05	8 25					35 65	32 50					45 »	17 »	205 »	190 »	190 »	150 »	» 25	» 22	» 23	» 20	» 70	» 54	» 37	» 31	» 47	» 42	» 40	» 40
Soave	20 10	19 30	20 40	19 50	10 10	9 70			10 »	9 »							30 »	28 50									» 54	» 34	» 20	» 19	» 45	» 43		
Valeggio	16 44	16 44			8 50	8 50					32 »	32 »					43 »	43 »	144 »	144 »			» 26	» 26	» 24	» 24	» 65	» 65	» 42	» 42	» 45	» 45		
Villafranca	17 60	15 56			9 »	8 42			11 23	9 94	31 55	28 94					30 »	20 »	138 »	138 »			» 26	» 26			» 66	» 57	» 42	» 32	» 39	» 39		
Vicenza	16 63	15 71			10 16	8 32	12 94	12 94	11 06	11 06	39 69	32 35			13 86	13 86	64 64	64 64	239 99	239 99	186 66	186 66	» 40	» 40	» 25	» 25	» 70	» 70	» 35	» 35	» 56	» 56	» 46	» 46
Bassano	15 70	14 35			8 74	8 52			9 87	9 42	37 67	34 08					24 »	4 »					» 37	» 35	» 27	» 25	» 35	» 31	» 26	» 22	» 50	» 50	» 47	» 47
Thiene	17 10	15 25			9 70	8 32	12 40	12 48	10 17	9 24	36 98	34 02	34 02	31 43			45 »	22 50	167 »	159 »	148 »	138 »	» 25	» 23	» 21	» 19	» 63	» 51	» 32	» 28	» 46	» 46	» 36	» 36
Lonigo	19 »	18 08	19 »	18 08	9 24	8 32			9 70	9 24	35 17	32 19	30 06	28 26			30 »	20 »									» 50	» 40	» 30	» 25	» 34	» 34	» 26	» 26
Schio	16 63	16 10	17 47	17 30	10 »	8 31			9 70	9 »	38 37	36 37					55 »	35 »	181 52	179 »	141 12	139 »	» 25	» 21	» 24	» 20	» 45	» 40	» 30	» 30	» 49	» 42	» 32	» 32

Firenze, 10 agosto 1869.

Pel Ministro: LUZZATTI.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione: N. MIRAGLIA.

DIREZIONE DEMANIALE DI CALTANISSETTA

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. dei giorni 13 e 14 settembre 1869, in una delle sale della Direzione demaniale di Caltanissetta, sotto la presidenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente delle zolfare e dei terreni zolfiferi infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per cento o il 5 1|2 per cento (come nei rispettivi capitolati) del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'inscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso, sarà pagata, per tutti i lotti compresi nell'avviso, dall'aggiudicatario o ripartita fra gli aggiudicatari, e starà a carico dell'Amministrazione per quelle aste soltanto in cui tutti i lotti rimanessero deserti.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. presso la Direzione demaniale di Caltanissetta.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di esta.
11. L'aggiudicatario deve soddisfare la tassa imposta con la legge 26 luglio 1868, n. 4520.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale ital. contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
				Nel giorno 13 settembre 1869 si procederà agli incanti per l'aggiudicazione dei lotti segnati col n. 1 al n. 8 inclusivamente.						
1	320	Sutera	Monastero di S. Martino delle Scale di Palermo	Lotto primo dell'ex-feudo Cimicia. Terre seminative e pascolabili descritte in catasto all'art. 614, sezione E, per l'imponibile di L. 516 14, confinanti ad ovest col tratto di trazzera che conduce a Sutera, compreso fra il punto A della pianta dell'ingegnere delle miniere, sig. Ottone Foderà, ove dovrà piantarsi stabilmente un pilastro in pietra, e colla portella di Sutera; al nord a partire dalla portella medesima coll'attuale confine divisorio tra gli ex-feudi Cimicia ed Aquilea; ad est col tratto di confine attuale sino al punto marcato B nella pianta suddetta; a sud colla retta che unisce i punti A B della pianta, a marcarsi con stabili segni divisorii. Zolfara denominata Cinquegrana, non coltivata, esistente nel sottosuolo delle terre sopradescritte, gravata della rendita imponibile di L. 435 96, con casa semidiruta, e quattro calcaroni deteriorati.	55 40 50	»	13971 22	1397 12	100	»
2	320	»	»	Lotto secondo dell'ex-feudo Cimicia. Terre con molti e valevoli dati geognostici annunzianti esistenza di zolfo, descritte in catasto all'art. 614, sezione E, per la rendita imponibile di L. 594 70, confinanti da nord col 1° lotto mercè i segni divisorii da apporsi lungo la linea A B, segnata nella pianta dell'ingegnere delle miniere, signor Ottone Foderà; da ovest col tratto della trazzera di Sutera, compreso fra il punto delle quattro finaite, ed il segno divisorio A; a sud a partire dalle quattro finaite sino al punto C, e quindi in una retta C a marcarsi; ad est col tratto di confine attuale compreso fra i segni B D della pianta sopracitata. Va compresa in questo lotto la casa del pecorato vicino alla rocca, dove passa il Lavenaro, che scende dalla portella di Sutera.	58 72 36	»	15672 50	1567 25	100	»
3	320	»	»	Lotto terzo dell'ex-feudo Cimicia. Terre descritte in catasto all'art. 614, sezione E, per la rendita imponibile di lire 243 50, confinanti a nord col lotto secondo, da cui sarà diviso con segni lungo la linea C D segnata nella pianta dell'ingegnere delle miniere, signor Ottone Foderà; ad ovest col tratto del vallonoello compreso fra i segni C H della stessa pianta; a sud-est da segni da apporsi lungo la retta H D onde dividerlo dal lotto di n. 4. In questo lotto è compresa la zolfara quasi abbandonata, denominata Pietre Bianche.	33 » 50	»	11327 03	1132 70	100	»
4	320	»	»	Lotto quarto dell'ex-feudo Cimicia. Terre descritte in catasto all'art. 614, sezione E, per la rendita imponibile di L. 249 52, confinanti da nord-ovest col lotto di n. 3; da est a sud coi segni da apporsi lungo la retta G D della pianta dell'ingegnere delle miniere, sig. Ottone Foderà; da sud col tratto di fiume detto di Racalmuto, compreso fra i segni H G della stessa pianta. Fanno parte di questo lotto le miniere denominate Giona, colla rendita imponibile di lire 4,335 64 e Gionatella, quest'ultima inattiva, e le case dette di Giona, della Mandria e del Pecoraro.	36 20 30	»	166787 45	16678 74	500	»
5	320	»	»	Lotto quinto dell'ex-feudo Cimicia. Terre descritte in catasto all'art. 614, sezione E, per la rendita imponibile di L. 423 38, confinanti da nord col tratto del confine attuale dell'ex-feudo Cimicia, compreso fra i segni D E della pianta dell'ingegnere delle miniere, signor Ottone Foderà; da ovest col lotto di n. 4; da sud col tratto del fiume di Racalmuto compreso fra G ed F della stessa pianta; da est coi segni divisorii da collocarsi lungo la retta E F della menzionata pianta. Fanno parte di questo lotto le seguenti zolfare, salina e case, denominate come segue, cioè: 1. Mandra Vecchia, descritta al n. 19 della relazione dell'ingegnere delle miniere, signor Ottone Foderà, in data 10 maggio 1869. 2. Tenuta e Tenutella, descritta ai numeri 10, 11 della citata relazione, la prima attiva e la seconda suscettibile di essere attivata, colla rendita imponibile catastale di L. 6,069 89. 3. Abbate-figlia, descritta al n. 8 della stessa relazione, ingombra d'acqua, ma suscettibile di essere riattivata. 4. Salina di un potente banco di salgemma. 5. Casa detta di Tenuta, ed altra casa detta del Pecoraro.	84 80 »	»	511729 51	51172 95	500	»
6	320	»	»	Lotto sesto dell'ex-feudo Cimicia. Terre descritte nel catasto all'art. 614, sezione E, per la rendita imponibile di lire 508 74, confinanti ad ovest col segno E F, che lo divide dal lotto di n. 5; dagli altri venti coi confini attuali di Cimicia, cioè da nord a partire dal punto E sino al fiume di Racalmuto; ad est il fiume stesso, che serve ancora di confine dalla parte di sud fino al punto F. Sono parte di questo lotto le seguenti zolfare e case, denominate, cioè: 1. Grotta affumata, non coltivata, gravata della rendita imponibile di L. 3469 51, descritta al numero 8 della relazione 10 maggio 1869, dell'ing. delle miniere, sig. Ottone Foderà. 2. Conca d'Oro, Cozzo Tondo Tramontana, ambedue abbandonate. 3. Maciulla, coltivata, notata al n. 5 della citata relazione, descritta sotto la denominazione Cozzo Tondo all'art. 614 del catasto, colla rendita imponibile di lire 17,342 51, in comune colle due zolfare seguenti. 4. Cozzo Tondo, importante miniera, descritta al n. 6 della citata relazione. 5. Cannellaro, coltivata e suscettibile di grande sviluppo, descritta al n. 7 della stessa relazione. 6. Case dette Ferraria, la Torre, e due casette da pecoraro.	74 40 10	»	512328 44	51232 84	500	»
7	321	Caltanissetta	Mensa vescovile di Caltanissetta	Lotto primo della tenuta Stretto Fagaria. Terre in gran parte seminatorie, pascolabili ed in poca quantità rampanti, notate in catasto col n. 2007, 2|3 circa del n. 2008, 1|8 circa del n. 2009, 1|9 circa del n. 2010 dell'art. 8110, con la rendita imponibile di lire 363 67. Casa colonica composta di sei camere sotto tegole, e l'abbeveratoio. Zolfara abbandonata detta Casa dei Santi, colla rendita imponibile di lire 702 27. Zolfara coltivata denominata San Michele, gravata della rendita imponibile di L. 2,333 50. Il tutto secondo la relazione e i suoi allegati del 24 dicembre 1868, dell'ingegnere delle miniere, signor Ottone Foderà.	34 65 38	»	67298 50	6729 85	200	»
8	321	»	»	Lotto secondo della tenuta Stretto Fagaria. Terre in maggior parte rampanti, in parte a pascolo e seminatorie, costituite da circa 8|9 del n. 2010 del catasto, 7|8 del 2009, 1|3 del 2008 dell'art. 8110, colla rendita imponibile di L. 139 14. Zolfara denominata Pollara, che comprende la Pollara n. 1 e n. 2, ossia sfondato, coltivata, gravata dell'imponibile catastale di lire 2,333 50. Zolfara denominata De-Francesco o Mendolilla, con casa terrana, in ora abbandonata, ma suscettibile di essere riattivata, gravata della rendita imponibile catastale di L. 3,222 22. Il tutto secondo la relazione e suoi allegati del 24 dicembre 1868 dell'ingegnere delle miniere, signor Ottone Foderà.	33 24 27	»	19020 »	1902 »	100	»
				Nel giorno 14 settembre 1869 si procederà agl'incanti per l'aggiudicazione dei lotti segnati col n. 9 al 15 inclusivamente.						
9	322	»	»	Terre con indizii di zolfo facienti parte dell'ex-feudo Fagaria e precisamente quelle segnate colla lettera Y nella pianta 22 ottobre 1865 del perito Michele Arena, conservata presso il tribunale di Caltanissetta fra gli atti di enfiteusi del rimanente ex-feudo Fagaria; quali terre comprendono il vigneto, la tenuta Balata, il Collaro della Cisterna, la Conca d'Oro e Perciata. Fanno parte di questo lotto tre camere, una stalla, una pagliera ed un magazzino, in catasto ai numeri 1917 e 1918, sezione G, dell'articolo 8110. Le terre sono parte dei numeri 1942, 1943, 1915 e 1916 della stessa sezione dell'art. 8110 del catasto, colla rendita approssimativa di lire 558 25.	61 66 56	»	14760 18	1476 02	100	»
10	323	»	»	Tenuta di terre denominata Arancio, faciente parte dell'ex-feudo Fagaria, confinante cogli ex-feudi Fichidindia e Turolifi in Cappa, colla tenuta Marcato di Piro, e con terre censite; o più propriamente il terreno segnato colla lettera Z nella pianta 22 ottobre 1865 del perito Michele Arena, conservata presso il tribunale di Caltanissetta fra gli atti di enfiteusi del rimanente ex-feudo Fagaria, ed è porzione dei numeri 1942, 1943, 1915 e 1916 della sezione G, dell'art. 8110 del catasto, colla rendita approssimativa di lire 159 50.	17 74 90	»	5002 53	500 25	50	»
11	324	»	Ex-monastero dell'Assunta di Palermo	Porzione dell'ex-feudo Deri, esclusa dalla concessione in enfiteusi per indizii di zolfo, confinante da nord-ovest colle terre della principessa di Bauffremont; da sud-ovest col torrente Fastucchera; da sud-est colle terre delle Quarantore della chiesa di S. Gio. Battista di Castrogiovanni; da nord-est colla quota di n. 9 dello stesso ex feudo concessa in enfiteusi. Fanno parte di questo lotto il fondachello, la casa con forno, la pagliera contigua e la metà del magazzino grande non assegnata alla quota n. 15. L'intiero ex-feudo è descritto all'art. 4792 del catasto, e la rendita imponibile assegnata al presente lotto è di lire 817 83, secondo la perizia Scaglione 8 gennaio 1865.	93 35 27	»	23387 60	2338 76	100	»
12	325	San Cataldo	Ex-Collegio di Maria di Serradifalco	Terre denominate Mandra di Mezzo, escluse dall'enfiteusi per indizii di zolfo, come dalla ripartizione del perito Costa, conservata presso il notaio Pignato da San Cataldo, descritte in catasto all'art. 977, per la rendita imponibile di L. 11 28.	1 87 16	»	510 84	51 08	10	»
13	326	Serradifalco	»	Terreno denominato Perito Lago Santa Lucia, confinante colle terre di Antonino Prizzi, di Domenico Amendola, e colla via pubblica, in tutta quella quantità esclusa dall'enfiteusi per indizii di zolfo, descritta nella perizia 2 novembre 1867 di Costa Gaspare, conservata presso il notaio Ercole Licalzi di Serradifalco. Fanno parte di questo lotto tre casette sotto tegole, e trovasi descritto all'art. 1607 del catasto, per la rendita assegnatagli di lire 377 89.	9 77 88	»	8078 37	807 84	50	»
14	327	Castrogiovanni	Ex-monastero dei PP. Cassinesi di Castelbuono	Terre a seminerio dipendenti dall'ex-feudo Canneti, escluse dall'enfiteusi per indizii di zolfo, con due bassi rurali, due sorgive d'acqua, una dolce e l'altra sulfurea, descritte in catasto all'art. 4708, per la rendita imp. di L. 640 34, e confinanti da sud con lo stacco n. 24, da nord con quello di n. 14, da est con la trazzera, e da ovest con gli stacchi di n. 15, 16, 17, 18, 19.	64 44 36	»	24092 76	2409 27	100	»
15	331	Piazza Armerina	Ex-monastero di San Giovanni Evangelista di Piazza Armerina	Terreno a pascolo e seminerio, parte del fondo Rabutano-Criti, con sorgiva d'acqua potabile ed indizii di zolfo, in catasto all'art. 4470, per la rendita imponibile di L. 769 72, confinante da nord colla 5ª quota, da sud colla 1ª, da est col fondo Polino, e da ovest colle quote 3ª e 4ª.	46 72 96	»	9229 53	922 95	50	»

2190 Caltanissetta, addì 28 luglio 1869.

Il Direttore demaniale: CASTAGNINO.

FIRENZE — Tip. Eredi Botta.